

Verbale di Accordo tra  
Comune di Bologna e  
CGIL, CISL e UIL

Il Comune di Bologna rappresentato dall'Assessore Marilena Pillati e le OO.SS. Cgil, Cisl, Uil, FP-Cgil, FLC-Cgil, Cisl-FP e Uil-FPL rappresentate rispettivamente da Antonella Raspadori, Alberto Schincaglia, Luciano Roncarelli, Michele Vannini, Sandra Soster, Enrico Bassani e Loredana Costa si sono incontrati in data 25 maggio 2012 per discutere sulla riorganizzazione del sistema dei servizi educativi nel Comune di Bologna.

Premessa

I servizi educativi rivolti ai bambini nella fascia zero-sei anni costituiscono un patrimonio sociale, formativo e identitario per la città di Bologna.

L'attuale contesto socio-economico e i cambiamenti degli anni più recenti richiedono, però, un ripensamento complessivo del sistema dei servizi e degli strumenti di governo dello stesso.

Garantire a tutti i bambini l'accesso alla scuola dell'infanzia e alle famiglie una rete ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità, che miri al successo e al benessere educativo e formativo, sono l'obiettivo prioritario che deve guidare l'innovazione dei servizi.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere un progetto innovativo, che veda tutta la città e i suoi protagonisti impegnati per lo sviluppo e la qualità del sistema educativo e formativo. Occorre, al contempo, restituire al sistema quei margini di azione per lo sviluppo, la qualificazione e la stabilizzazione delle risorse umane impiegate nei servizi, che i vincoli in materia di assunzioni hanno fortemente ridotto.

Il progetto deve consentire di sottrarre i servizi educativi e scolastici alle continue emergenze, mettere in sicurezza i diritti delle bambine e dei bambini e salvaguardare il patrimonio delle professionalità che vi operano.

La riflessione e il confronto attorno a questi temi richiedono tempi adeguati e soluzioni strutturali, che abbiano l'ambizione di rivolgere lo sguardo in avanti e che non siano adottate sotto la spinta dell'emergenza.



1



Tutto ciò premesso, tali condizioni impongono alle Parti una riflessione in merito all'opportunità di costituire un nuovo soggetto, che possa adeguatamente rispondere alle esigenze presenti nell'attuale contesto.

L'Amministrazione Comunale ribadisce, a questo proposito, di voler intraprendere un percorso di confronto che analizzi e valuti senza pregiudiziali e senza alcuna soluzione precostituita prospettive e opportunità di ognuna delle possibili soluzioni, che preservi l'attuale forte profilo pubblico, individuando nell'anno educativo 2013/2014 quello nel quale fare partire, attraverso le necessarie gradualità, l'attività del nuovo soggetto.

Nella prospettiva dell'avvio del confronto, le Parti sono in grado fin d'ora di definire alcuni obiettivi condivisi, che dovranno realizzarsi con la creazione del nuovo soggetto:

- consolidamento e rilancio del progetto educativo, anche attraverso il coinvolgimento dell'Università e una forte direzione tecnico-scientifica;
- dare risposta strutturale alla condizione lavorativa precaria delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati ripetutamente negli anni dall'Amministrazione nell'ambito dei servizi in questione, attraverso percorsi assunzionali che valorizzino l'esperienza acquisita e l'attività svolta presso il Comune di Bologna;
- allargamento del progetto formativo anche a progetti quali l'alfabetizzazione linguistica dei cittadini migranti e i percorsi di formazione permanente per gli adulti.

In riferimento alla costituzione del nuovo soggetto, le Parti si impegnano a definire insieme le soluzioni contrattuali più idonee a riconoscere le diverse professionalità e a valorizzarle come attualmente garantito dai contratti applicati.

La necessità di prendersi un tempo congruo per questa discussione, tuttavia, non deve far dimenticare che è indispensabile affrontare adeguatamente il prossimo anno scolastico, con l'obiettivo di mantenere il livello dei servizi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, in un contesto in cui i vincoli normativi continuano ad essere numerosi e inderogabili.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale per il superamento dei vincoli è stato incessante a partire dall'autunno scorso: alcuni risultati sono stati raggiunti - ad esempio quello di poter sostituire il personale assente dei servizi educativi e scolastici - ma non sono sufficienti e permane l'impossibilità di assumere a settembre 2012 il personale necessario al funzionamento dei servizi.

Anche quest'anno il Comune di Bologna ha reiterato la richiesta di statalizzazione per 36 sezioni di scuola dell'infanzia, richiesta che, al momento,



2



non ha trovato riscontro. Su questo piano l'Amministrazione Comunale continuerà un'azione determinata, assieme alle forze sociali, finalizzata ad ottenere un maggior impegno da parte dello Stato.

## Anno transitorio 2012/2013

L'anno educativo 2012/2013 si configura quindi, a tutti gli effetti, come un anno di transizione nel quale è necessario, peraltro, fare fronte al fenomeno della lista di attesa presente nelle scuole dell'infanzia.

Le Parti, ritenute che i limiti alla spesa di personale e i vincoli alle assunzioni debbano essere valutati nell'ambito dell'intero sistema comunale, che presenta numerose criticità in tema di risorse umane, concordano quanto segue, al fine di assicurare il regolare avvio dei servizi nel prossimo anno scolastico 2012/2013.

### 1. Liste di attesa

Al fine di affrontare efficacemente il fenomeno particolarmente preoccupante delle liste d'attesa, le parti concordano d'intraprendere alcune azioni specifiche che vadano nella direzione di aumentare l'offerta dei posti disponibili nella scuola pubblica.

A questo proposito l'Amministrazione Comunale si impegna ad individuare ulteriori spazi che consentano l'incremento dell'offerta attraverso quattro nuove sezioni già oggetto di richiesta allo Stato.

Le parti concordano sull'opportunità d'incrementare la capienza nelle scuole comunali, sulla base dei parametri in uso allo Stato, previa verifica delle condizioni organizzative e tecniche.

Queste azioni, indispensabili per ridurre in maniera significativa la lista d'attesa, devono prevedere un monitoraggio per individuare eventuali, ulteriori iniziative tendenti al suo azzeramento.

### 2. Tutela e stabilizzazione dei livelli occupazionali

Le Parti, in coerenza con l'accordo sottoscritto fra Governo, Regioni, Comuni e OO.SS. il 22 maggio u.s., concordano nell'individuare il lavoro subordinato a tempo indeterminato come la forma ordinaria per far fronte ai fabbisogni delle Amministrazioni Pubbliche.

Le Parti concordano, altresì, sulla necessità di avviare, entro e non oltre il 30 giugno p.v., il confronto complessivo sul piano occupazionale 2012 del Comune di Bologna.

Relativamente alla scuola dell'infanzia e ai numerosi posti vacanti di insegnanti, si procederà all'assunzione del personale necessario con un contratto annuale a tempo determinato, che consenta, nel rispetto delle norme vigenti, di valorizzare – per le persone attualmente presenti nelle graduatorie



comunali - l'esperienza maturata all'interno dell'Amministrazione, per garantire la continuità educativa e occupazionale.

Al fine di garantire la salvaguardia della continuità occupazionale per le lavoratrici e per i lavoratori impiegati nell'anno scolastico 2011/2012 con contratti a tempo determinato, nei seguenti servizi:

- servizio orario prolungato dei nidi (dopo le 16.30)
- servizio di sostegno educativo ai bambini disabili
- servizi ausiliari in alcuni nidi e scuole dell'infanzia

le Parti individuano in ASP Irides il soggetto da coinvolgere, che applica il CCNL Regioni-Autonomie Locali.

Le Parti concordano sulla necessità di istituire un tavolo di confronto e di monitoraggio dei processi occupazionali e organizzativi oggetto del presente accordo.

Le Parti concordano, altresì, sulla necessità di riprendere il confronto relativo ai processi di riorganizzazione, che hanno riguardato il personale impiegato negli asili nido, a partire dall'analisi delle criticità evidenziate dal monitoraggio effettuato dall'Amministrazione Comunale.

Le Parti concordano di intraprendere le azioni opportune al fine di ridurre il contenzioso legale in essere (si veda emergenza neve).

Bologna, 25 maggio 2012

p. Il Comune di Bologna

Alcibiade P. Labi

p. Le OO.SS.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

